



MASSIMO MACRÌ

Inizia i suoi studi musicali al Conservatorio di S. Cecilia con i Maestri Selmi e Baldovino. Seguono i corsi con Andrè Navarra ed infine per lungo periodo con Siegfried Palm in Italia e Germania. Premiato in vari concorsi consegue il "Cimento D'oro" per la musica classica. Come primo violoncello ha suonato nell'orchestra dell'Arena di Verona, della Rai di Milano, della Rai di Roma. Ha collaborato come primo violoncello con l'Orchestra Nazionale di S. Cecilia, Orchestra Sinfonica di Barcellona, di Tenerife, con la Bayerisches Rundfunk Orchester di Monaco di Baviera, con la Filarmonica della Scala.

È stato per lunghi anni il primo violoncello solista della orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

"Conosco ed amo il fantastico violoncellista Massimo Macrì, che ha qualità straordinarie: una profonda musicalità, un suono di una bellezza eccezionale ed una tecnica eccellente. Possiede tutti i doni per occupare un posto degno del più alto riconoscimento tra i solisti di violoncello" (Mstislav Rostropovich).

Massimo ha suonato e collaborato sotto la direzione dei più importanti direttori d'orchestra del nostro tempo come Bernstein, Bichkov, Conlon, Chailly, Giulini, Inbal, Maazel, Metha, Pretre, Sawallisch, Sinopoli, Tate, anche nei grandi assolo del repertorio lirico sinfonico. Ha registrato per la Rai i concerti di Boccherini, Bloch, Danzi, Fedele, Ghedini, Gulda, Haydn, Mannino, Strauss (Don Chisciotte), le concertanti di Haydn e Bach. Per la Radiotelevisione Turca, ha registrato i concerti di Bloch, Haydn, Gulda, Schumann, Respighi; numerosi sono stati i concerti da camera registrati per Rai, Suisse Romande.

Tiene Masterclass in Italia, Brasile, Argentina, Spagna, Giappone.

La discografia personale comprende: per Ediz. Bongiovanni musiche di Goffredo Petrassi, per Videoradio Rai il concerto in Re maggiore di Haydn, Quartetto e Quintetto di Mozart, Serenata di Rossini, per Fonè il trio di Furtwangler, per Naxos un cd - violoncello e pianoforte - con autori del Novecento storico italiano (Petrassi, Cilea, Fuga).

Docente di violoncello al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino dal 2006 al 2018, ha formato alcuni tra i migliori violoncellisti dell'ultima generazione.

Massimo suona su un violoncello di Giovanni Gagliano (Napoli 1800) ed un Gaetano Antoniazzi (Milano 1887).

Appassionato divulgatore ed attivo nel management musicale, come riferimento anche per progetti sociali internazionali con Brasile e Uruguay.

Massimo con la sua associazione Le Arti Riflesse, è fondatore, direttore artistico e didattico del MACF Magliano Alfieri Classic Festival, progetto di Alta Formazione nel Roero, che vanta collaborazioni con i più autorevoli insegnanti, titolari di cattedra nelle Università Europee più blasonate, e di prime parti delle più importanti orchestre europee.

Ultimo progetto discografico un CD con l'Ensemble Italiano con musiche di Castelnuovo Tedesco, in collaborazione con il Patronato de Turismo di Fuerteventura (Isole Canarie - Gobierno de Canarias).